

Ripensare la comunicazione della scienza: consigli pratici per le iniziative di Citizen Science

Il rapporto tra scienza e società si sta evolvendo. Le istituzioni pubbliche e private puntano ad avvicinarsi ai cittadini per aumentare la loro legittimità, responsabilità e buona governance. Allo stesso tempo, nelle democrazie avanzate si stanno affermando le decisioni politiche basate su evidenze scientifiche.

Questi cambiamenti hanno un impatto sul modo in cui scienziati, decisori politici, comunicatori della scienza, giornalisti e altri professionisti lavorano. E anche sulle modalità con cui i cittadini si relazionano con la scienza e la comunicazione della scienza.

COSA

La Citizen Science

Il coinvolgimento dei cittadini nella scienza è una realtà di oggi. Molte persone partecipano come volontari alla ricerca scientifica, spesso nella raccolta dei dati, ma anche nelle fasi di controllo qualità, di analisi e interpretazione dei dati, nella definizione delle domande di ricerca e nella disseminazione dei risultati. L'obiettivo cruciale di ogni progetto di citizen science è sì contribuire alla ricerca scientifica, ma anche responsabilizzare i cittadini nel creare collaborazioni tra la loro comunità e gli scienziati. Inoltre, la citizen science promuove l'alfabetizzazione scientifica e il pensiero critico - elementi essenziali per una società consapevole -, aumenta la fiducia nella scienza e contribuisce a contrastare la disinformazione.

COME

NEWSERA e i #CitSciComm Labs

I #CitSciComm Labs sono il cuore del progetto NEWSERA, che ha l'obiettivo di esplorare il potenziale delle iniziative di citizen science come strumento per comunicare la scienza e la tecnologia. Ai #CitSciComm Labs partecipano comunicatori della scienza e data journalist, rappresentanti di progetti di citizen science e degli stakeholder che compongono la quadrupla elica dell'innovazione; questi attori lavorano insieme per co-progettare strategie di comunicazione innovative. Ciascun Lab prende il nome dallo stakeholder designato come obiettivo di comunicazione, ed è composto da un gruppo in Italia, uno in Spagna e uno in Portogallo.



Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito del Grant Agreement n. 873125.



Cittadini e società civile



Comunità scientifica e università



Settore pubblico e decisori politici



Industrie e piccole e medie imprese



Data journalist e comunicatori della scienza

Settore pubblico e decisori politici



STAKEHOLDER

Membri di un dipartimento governativo, legislatura o qualsiasi altra organizzazione che definisce le regolamentazioni a livello locale, regionale, nazionale o europeo. I funzionari della pubblica amministrazione che stilano le linee guida, i piani e le normative poi applicate dalle amministrazioni.

Le sfide

Mancanza di consapevolezza

Oggi è chiaro che le iniziative di citizen science hanno la potenzialità di essere dei catalizzatori di innovazione: i loro input possono portare a risultati più informati e responsabili nell'agenda politica e in quella scientifica. Unendo questi due ambiti, possiamo portare nuove evidenze a sostegno di politiche basate sulle istanze dei cittadini.

L'ecosistema politico è complesso e dinamico

C'è la necessità adottare una mentalità flessibile e una strategia concreta di coordinamento, anche attraverso la creazione di una struttura organizzativa adatta, che sia in grado di coinvolgere il maggior numero di ideologie possibile, in modo che gli avvicendamenti nell'amministrazione non siano un ostacolo per le iniziative di citizen science e le loro attività di comunicazione.

Per affrontare possibili problemi, c'è anche la necessità di costruire messaggi di comunicazione standardizzati e strategie per superare o mitigare gli ostacoli.

Mancanza di fiducia

Sono ancora evidenti le tensioni tra il sistema tradizionale di lobby e la pratica innovativa di portare i cittadini in prima fila nei processi decisionali che riguardano la scienza. Ciononostante, dal punto di vista dei cittadini il bisogno di più inclusività e responsabilità nei processi decisionali è del tutto reale, e va di pari passo con il profondo interesse dei legislatori nel rispondere meglio alle istanze del pubblico.

Mancanza di formazione

Promuovere laboratori sul tema della citizen science tra funzionari e decisori politici a diversi livelli: europeo, statale, regionale e locale. Migliorare il coordinamento tra i diversi livelli territoriali di governo, per evitare sovrapposizioni e ricavarne esperienze di apprendimento reciproco.

Mancanza di fondi

Trovare le risorse per l'agenda politica e il costo dei processi partecipativi e fare pressione per un aumento del budget per le iniziative di citizen science.

Consigli pratici

1. Stringete alleanze con i decisori politici

Coinvolgete la comunità della citizen science nel collaborare con la pubblica amministrazione, a qualsiasi livello: locale, regionale, nazionale, europea o addirittura internazionale. Unite le forze con i decisori politici ed evitare conflitti inutili.

Inoltre, i politici sono alla ricerca di nuovi modi per entrare in relazione con i cittadini e aumentare la popolarità delle amministrazioni, un aspetto da cui si può trarre vantaggio (interesse reciproco).

Non pensare da scienziato! I politici sono interessati a soluzioni ai problemi pubblici, non a risultati scientifici o alle domande di ricerca.

2. Arrivate preparati

Capite quale livello di governo (locale, regionale, nazionale o sovranazionale) e quale ruolo politico sono interessanti per il vostro progetto. A livello internazionale o europeo, una delle difficoltà principali è orientarsi tra culture e normative diverse. Fate un opportuno lavoro di ricerca su come e da chi un territorio è governato: è della massima importanza per capire come un progetto di citizen science può venire integrato nel panorama politico.

3. Agite con tempismo

Considerate i tempi su cui si basa l'agenda politica. È un fattore importante anche per trovare il momento giusto per collaborare.

4. Sostenete politiche pubbliche basate sulle evidenze

Valutate se il vostro progetto di citizen science può essere utile per affrontare uno dei temi al centro dell'agenda politica.

Co-create il vostro progetto di ricerca con i decisori politici. Contribuite alla creazione di politiche basate sulle evidenze condividendo i vostri dati e i risultati di ricerca.

Create materiali informativi per i decisori politici, che offrano soluzioni a problemi pubblici sulla base delle vostre ricerche.

Comunicare con le agenzie e i dipartimenti governativi con messaggi e raccomandazioni basati su dati ed evidenze scientifiche.

5. Usate messaggi diretti e concreti

Adattate il vostro messaggio per raggiungere un target che di solito è estremamente impegnato a risolvere problemi urgenti. Fate in modo, prima di un incontro, di avere già un'idea molto precisa del messaggio che volete trasmettere.

Rendete più semplice la comunicazione tra le parti preparando materiali adatti e portando avanti conversazioni informali con tecnici e funzionari, anche prima della presentazione ufficiale di un progetto.

6. Fate squadra con altre organizzazioni per sfruttare i vostri elementi comuni

Collaborate a diversi livelli governativi: pensate globalmente, agite localmente. Lavorate assieme ad altri progetti di citizen science complementari al vostro. Diventate sponsor della citizen science come modello innovativo per pianificare e dare forza alle decisioni pubbliche.